



COMUNE DI MONTEMONACO

Provincia di Ascoli Piceno

Prot. 906 - Albo n. 81

COPIA

ORDINANZA SINDACALE N. 4 DEL 18-02-2026

OGGETTO: MISURE DI PREVENZIONE PER LA GESTIONE DEI LUPI URBANI E CONFIDENTI NEL TERRITORIO DI MONTEMONACO.

IL SINDACO

PREMESSO che la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, all’art. 2 individua il lupo (*canis lupus*), quale specie particolarmente protetta in tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO che la presenza crescente di esemplari di lupo in aree limitrofe alle abitazioni e alle zone agricole del Comune di Montemonaco sta provocando allarme nella cittadinanza;

RITENUTO che:

- al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo, in particolare a danno delle persone e degli animali d’affezione, si rende opportuno disporre specifiche prescrizioni, nonché promuovere l’informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza circa le corrette condotte da adottare in caso di avvistamento o presenza di lupi, così da garantire la tutela della sicurezza pubblica;
- sono necessarie prescrizioni anche ai fini della tutela dell’esemplare stesso per salvaguardarne il naturale comportamento e l’indole selvatica, prevenendo l’instaurarsi di un’eccessiva confidenza all’ambiente antropizzato, che può determinarne il progressivo avvicinamento al contesto urbano e favorire situazioni di pericolo;
- la fruizione da parte del lupo di residui alimentari di origine antropica può, nel tempo, compromettere l’istinto e le capacità di ricerca autonoma del cibo, con possibili ripercussioni negative sia sullo stato di salute dell’animale e sulle sue dinamiche di selvaticità, sia sui rischi diretti o indiretti per le persone e i propri animali d’affezione;
- tale situazione non comune comporta la necessità di rimarcare obblighi già presenti in regolamenti comunali, nonché inserire specifici obblighi e ulteriori norme comportamentali aggiuntive da rispettare, utili per il caso in oggetto e in generale per la restante fauna selvatica;

TENUTO CONTO che:

- il Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia definisce gli strumenti di governo della conservazione e gestione del lupo;
- risulta necessario evitare la potenziale trasmissione di patologie derivanti dal contatto tra animali domestici e selvatici, come specificato nel Piano sopracitato;
- il recente “Protocollo sperimentale per l’identificazione e la gestione dei lupi urbani e confidenti” di ISPRA

(ed. dicembre 2024) ha dettato le linee guida inerenti alle misure preventive per scongiurare la presenza di lupi in ambiti antropizzati;

- della nota della Regione Marche dell'11/11/2025, ns. prot. 6803 dell'11/11/2025, ad oggetto: "Presenza del lupo nelle aree antropizzate – sensibilizzazione e collaborazione interistituzionale";

CONSIDERATO che nel Comune di Montemonaco i lupi compiono spostamenti quotidiani regolari nell'ordine di decine di chilometri nell'ambito delle attività di ricerca del cibo e di utilizzo del proprio territorio e pertanto si rende necessario adottare un provvedimento esteso all'intera area del Comune;

ATTESO che il Sindaco, quale ufficiale di governo, in ragione dei dettami di cui agli artt. 50 e 54 del D. Lgs. n. 267/2000, adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano la salute e l'igiene pubblica, l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

VISTI:

- l'art. 50, commi 1 e 3, del Testo Unico Enti Locali (TUEL) i quali dispongono: "*I. Il Sindaco e il Presidente della Provincia sono gli organi responsabili dell'amministrazione del Comune e della Provincia; 3. Salvo quanto previsto dall'articolo 107 essi esercitano le funzioni loro attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune e alla provincia*";
- l'art. 54 del D.lgs. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";

ORDINA

alla popolazione residente e ai frequentatori dell'area del Comune di Montemonaco, per tutto quanto esposto in narrativa che si intende integralmente richiamato, a tutela della sicurezza pubblica, della tranquillità dei residenti e per la protezione degli animali domestici e da allevamento, quanto segue:

- di utilizzare sempre il guinzaglio nella conduzione dei cani in tutte le aree aperte e comunque di non lasciare i cani incustoditi o liberi di vagare in aree accessibili al lupo;
- di non eseguire la somministrazione di cibo agli animali domestici in luoghi aperti e non protetti, nonché all'esterno delle abitazioni;
- di eseguire la massima sorveglianza nell'alimentazione dei gatti delle colonie felini, rimuovendo il cibo non consumato al termine del pasto dei gatti medesimi;

è vietato qualsiasi comportamento che possa attirare esemplari di lupi nel contesto urbano e, più in generale, che possa attirare la fauna selvatica, e in particolare:

- è vietata qualsiasi attività di deposito incontrollato di qualsiasi fonte alimentare che possa costituire elemento di attrazione per i lupi;
- è vietato qualsiasi abbandono di rifiuti organici, al di fuori degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani.

ORDINA ALTRESÌ

di adottare i seguenti comportamenti:

- non alimentare intenzionalmente le restanti specie di animali selvatici;
- non tentare di avvicinare esemplari di lupo o, più in generale, animali selvatici in caso di avvistamento;
- segnalare tempestivamente alle Autorità competenti (Numero Unico per le emergenze 112, Nucleo Carabinieri Parco Montemonaco tel. 0736855000 ovvero Polizia Locale tel. 0736856141 int. 5 o Polizia Provinciale) qualsiasi avvistamento o comportamento anomalo di esemplari di lupo.

DISPONE

di dare la massima diffusione alla presente ordinanza, invitando la popolazione residente del Comune di Montemonaco a prestare particolare attenzione, soprattutto durante le ore serali e notturne, e ad evitare comportamenti che possano attirare esemplari di lupo.

RICORDA

che l'esposizione del rifiuto organico e del rifiuto non differenziabile nel sistema di raccolta porta a porta deve essere eseguito usando i contenitori assegnati ad ogni singola utenza nei giorni ed orari previsti nell'area vasta e negli appositi contenitori posizionati nelle frazioni differenziati per tipologia così come disposto dalla Guida sulla "Gestione del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del lavaggio dei cassonetti e della raccolta differenziata dei rifiuti" accessibile dal Portale della Trasparenza per la Gestione Rifiuti al link <https://www.trasparenzatari.it/trasparenzatari/?COMUNE=F570>.

DISPONE

la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio on-line;
la trasmissione della presente ordinanza ai seguenti destinatari:

- All' Ufficio di Polizia Locale- sede;
- Stazione Carabinieri di Montemonaco;
- Polizia Provinciale di Ascoli Piceno;
- Regione Marche;
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ascoli Piceno;
- Questura di Ascoli Piceno;
- Nucleo Carabinieri Parco Montemonaco;
- Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno;
- Azienda per la Gestione Rifiuti del Comune di Montemonaco.

DISPONE INOLTRE

che per la violazione della presente Ordinanza si proceda secondo i dettami del Codice di procedura penale per violazione dell' art. 650 del c.p., fatta eccezione per il divieto di alimentazione agli animali selvatici e abbandono di cibo incustodito per il quale si dovrà procedere secondo l'art. 7 bis del T.U. Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267/2000, con applicazione di sanzione amministrativa da 25 a 500 euro.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Marche entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi del D.lgs. n. 104 del 02 luglio 2010, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SINDACO
F.to Dott.ssa Francesca GRILLI